

IL TERREMOTO DEL 24 AGOSTO 2016

Amatrice 5 anni dopo «È la nostra rinascita»

di Virginia Piccolillo

Cinquemila cantieri aperti per costruire 13 mila case. Altri 5 mila edifici completati che ospiteranno 12 mila famiglie. Negli ultimi sei mesi firmati 3.300 decreti di approvazione per nuovi lavori. È tutta nei numeri la speranza di rinascita di Amatrice, rasa al suolo nel devastante terremoto nel Centro Italia del 2016, che solo in città ha provocato 235 morti su un totale di 300. «Si incomincia a vedere qualcosa», sussurrano i cittadini. «Abbiamo ritmi incessanti», dice Giovanni Legnini, commissario alla ricostruzione.

a pagina 21

CINQUE ANNI DAL TERREMOTO

Amatrice e i suoi 200 cantieri

I lavori sono stati approvati, ora servono ditte e tecnici
Legnini: «Non siamo più all'inizio». Oggi la visita di Draghi

DALLA NOSTRA INVIATA

AMATRICE Cinque anni fa le scosse, i crolli, i morti. Poi anni di promesse e macerie. Oggi, al suo arrivo ad Amatrice, il presidente del Consiglio Mario Draghi troverà un quadro molto diverso.

«S'incomincia a vedere qualcosa», dicono sottovoce, quasi a non voler rompere l'incantesimo, i cittadini ancora nelle casette e i familiari giunti per la veglia notturna e, alle 11, la messa presieduta dal vescovo di Rieti Domenico Pompili per commemorare le vittime. Una delegazione sarà ricevuta da Draghi e dal commissario alla ricostruzione Giovanni Legnini per chiedere di risarcire, oltre alle pietre, le vite perse nel sisma.

«Certo la spianata della distruzione c'è ancora. E molto è ancora da fare. Ma ci sono 200

cantieri aperti. Opere importanti, come l'ospedale e l'Istituto alberghiero, avviate. Si realizzerà a breve un grande tunnel per i sottoservizi. E c'è lo strumento: il piano straordinario di ricostruzione, che consente procedure in deroga più spedite. Non siamo più all'inizio», spiega Legnini, artefice dal suo arrivo, un anno e mezzo fa, di un poderoso disboscamento della selva di procedure burocratiche che paralizzava la ricostruzione.

I risultati si vedono. Nell'intero cratere sono 5 mila i cantieri aperti, per 13 mila abitazioni. Altri 5 mila edifici sono stati ultimati per 12 mila unità residenziali completate. Le domande presentate sono più di 20 mila. Oltre 10 mila sono i decreti di concessione del contributo emanati, dei quali la metà nell'ultimo anno, con ritmo via via in aumento. E sono 3.300 i de-

creti di approvazione dei primi sei mesi del 2021, durante i quali sono stati completati 1.100 cantieri.

«Un ritmo tenuto grazie a un forte gioco di squadra e a persone competenti» ha evidenziato Legnini. «Ma che va mantenuto se vogliamo raggiungere l'obiettivo ambizioso di una ricostruzione che non sia solo edilizia, ma anche economica e sociale, che potrà contare anche su 1 miliardo e 700 milioni del Pnrr».

Ma i problemi, avverte, ci sono ancora. Il primo riguarda la capacità di attuare i lavori approvati. E per questo, oltre a esortare i sindaci a darsi da fare anche per le frazioni dei borghi, Legnini ha lanciato un invito a tecnici e imprese: «Venite a lavorare nel centro Italia».

Poi c'è un altro allarme. Il grande flusso di denaro post-sisma si accompagna all'arrivo delle mafie. «Deve essere una

preoccupazione costante», ha detto il commissario, che ha affidato la struttura dei controlli preventivi all'ex procuratore dell'Aquila Fausto Cardella. «Siamo partiti dall'obbligo di segnare la presenza di chiunque sia nel cantiere. Ma faremo di tutto per evitare delinquenti e criminali», ha promesso Legnini. E rispondendo alle preoccupazioni ingenerate dall'abolizione della norma che vietava la compravendita, nei primi due anni, di abitazioni ammesse al contributo di finanziamento, per evitare la tentazione di alcuni, soprattutto gli anziani, di cedere la casa in attesa di ristrutturazione in cambio di soldi (il famoso pochi, maledetti e subito): «Rimettere quel vincolo, tolto nel 2019, spetta al Parlamento, ma, sia chiaro — ha scandito — io sarei d'accordo».

V. Pic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scheda



● **Giovanni Legnini** (foto), 62 anni, commissario alla ricostruzione post sisma, accoglierà oggi il premier Draghi in visita ad **Amatrice**

● Legnini si dice soddisfatto dell'accelerazione nella ricostruzione, grazie anche al piano straordinario «che consente procedure in deroga»

Ieri e oggi il centro storico di **Amatrice** subito dopo il terremoto e come si presenta oggi con i cantieri ai lati e libero dalle macerie (foto LaPresse)

235

Le vittime
Causate dal terremoto del 24 agosto 2016 solo nel territorio di **Amatrice**, su un totale di 300

411

Millioni di euro
La spesa per la ricostruzione pubblica, di cui 62 milioni nel 2020 e 144 nel primo semestre 2021

